

PORTOFINO



Piazzetta di Portofino

2

Perla del Tigullio si dice dai tempi dei Fenici. Ma pochi ne hanno colto l'anima, affascinati dalla tavolozza dei colori che offre il porto dei delfini sino dall'epoca dei Romani. Il viaggiatore si lascia subito ammaliare dai colori pastello delle case guizzanti nell'acqua, del porticciolo affollato di barche che dall'alto dei loro alberi maestri sembrano salutarlo con quel perenne dondolio che invita a guardare più in alto, da dove, quasi nascosto dal verde del Parco, il **Castello Brown** fa da maestoso protettore. Eppure l'Albatros, quel peschereccio attraccato al Molo Umberto 1°, non si cura nè di lui nè del turista che si ostina a fotografarlo. Impassibile come lo sguardo scaltro del noleggiatore di barche, sul molo opposto. Dietro il pannello del suo minuscolo quanto nitido ufficio, il barcaiuolo, scalo ma dal portamento elegante, scruta e non si lascia scrutare, nascondendosi quasi tra l'"Ancora", che propone inaspettati abbigliamenti alla moda, e ristoranti come la "Gritta" che allunga un piede marino su un'ondeggiante piattaforma, tangibile quanto contraddittorio invito a salpare senza staccarsi da riva. Ma la danza incessante di barche, gozzi e vele ti spinge inesorabile a prendere il largo. E se l'anima di Portofino si leggesse negli occhi dei suoi abitanti e trasparisse dalle parole di chi ti ser-

People have been calling it the "Pearl of Tigullio" since Phoenician times. But few have taken its soul, fascinated by the colour palette that its "Dolpin's Harbour" has to offer since Roman times. The traveller is immediately captivated by the pastel-colored homes darting into the water, by its marina crowded with boats that from the top of their masts seem to greet you with that perennial swing which invites us to look higher up, where, almost hidden by the greenery of the Park, the Brown Castle acts as its majestic protector. Yet the Albatros, that vessel docked at Pier Umberto I, doesn't care about the tourist who insists taking pictures. Impassive as the shrewd gaze of the character on the opposite pier. Behind the panel of his tiny office, the boatman, barefoot but elegant as well, is hidden and scanning around to the nearby "Anchor shop", that offers unexpected fashion apparels, and to the restaurants like "Gritta" that stretches on a swaying ocean platform, a tangible as contradictory invitation to sail without detaching from the shore. Yet the constant dance of boats, fishing boats and sails inexorably push you to sail out. And what if the soul of Portofino is read in the eyes of its inhabitants and transpire from the words of those who serve you a "paciugo ice-cream", a delicacy, by "Mariuccia", the bar



COMUNE DI PORTOFINO

Piazza Della Libertà, - Portofino (GE)

Tel. 0185 26771

Abitanti/ Residents: Abitanti 479 (31-12-2010)

www.comune.portofino.genova.it



PORTOFINO

ve un **paciugo**, una leccornia, come si racconta da "Mariuccia", il bar che si allarga intrepido sulla piazza, una leccornia o meglio un pasticcio nato per caso, come per caso è nato quest'incontro più inconsueto che raro tra il mare e il monte. Allora è meglio girovagare nel cuore del Centro storico e infilarsi negli stretti vicoli ombrosi dove spicca L'Eden, un albergo davvero paradisiaco, entrare nello "Zeffiro", giusto di fronte al Teatrino, in Vico diritto, vera caverna di Ali' Babà alla portata di tutti e ascoltare la saggezza di Luciano che racconta la sua Portofino. E i ricordi di Luciano che snocciola la memoria del porticcio ti danno voglia di tornare di nuovo sui moli dove magari ti attende una sorpresa: quella barca blu che ti attirava laggiù in fondo prima del cancelletto della Capitaneria di Porto si chiama "Rimani".

that opens intrepid on the square. A delicacy or better a "mess" that came about by chance, like by chance came about this encounter more unusual than rare between the sea and the mountain. Therefore it's better to wander in the heart of the old town, tucked into narrow and shady alleys where the heavenly Eden Hotel stands, then enter into "Zeffiro", right in front of the small theater, just in "Vico Diritto", true cave of Ali Baba affordable to everyone and listen to the wisdom of Luciano relating about his Portofino. Yet the memories of Luciano, who rattles off the remembrance of the marina, make you want to go back on the docks where perhaps a surprise is waiting for you: that blue boat that attracted you over there called "Rimani" (stay on).



Ruggero De Paz



Remember Me Art Gallery
Original paintings & Works of art
SHIPPING WORLDWIDE AND
PAINTING BY ORDER
Vico dritto 14
16034 Portofino
tel. 0185 269335
rememberme.arte@libero.it
www.remembermeportofino.com




Zeffiro
Abbigliamento e Accessori Mare
Vico Dritto, 17 tel. 0185.269674
Portofino

The Portofino's Watches
by Porto Napoleone



Euro 228
Porto Napoleone & CITRON BLEU

Rent Car - Autonoleggio
Auto da € 48 + IVA al giorno
Consegna in HOTEL



RAPALLO - Autosalone COLUMBIA
Via Lamamora N. 33
Tel. +39 0185 233236
info@autosalonecolumbia.it

Pezzi di Storia Pieces of History

E un'antica fortezza militare realizzata sui resti di un Castrum romano, e posta in posizione elevata all'ingresso dell'insenatura di Portofino. Il Castello è stato edificato intorno al X secolo e fu oggetto di assedi e di vari tentativi di occupazione da parte di pirati Saraceni, fino ai primi anni del XV secolo. Le prime notizie ufficiali risalgono al dominio da parte dei Visconti di Milano dal 1425 al 1435, e ad un attacco veneziano al borgo, nel 1432, sventato appunto dal Castello. La Repubblica Genovese avviò, nel corso del XVI secolo lavori di ampliamento della fortezza con l'aumento dei volumi interni. Ulteriori lavori di rafforzamento furono effettuati nel 1624 e, successivamente, tra il 1725 e il 1728. Con l'occupazione della Repubblica Ligure da parte dei Francesi di Napoleone nel 1797, furono effettuati ulteriori lavori di potenziamento della struttura difensiva. Dopo il Congresso di Vienna, col passaggio di Portofino al Regno di Sardegna prima ed al regno D'Italia poi, il Castello perse la sua importanza strategica e venne quindi dismesso e disarmato nel 1867. Nello stesso anno fu acquistato da Sir Montague Yeats Brown, console inglese a Genova. Il Castello passò poi di proprietà dell'inglese John Baber a cui si devono le notizie storiche a noi pervenute. Dal 1961 il Castello è di proprietà del comune di Portofino che ha provveduto ad un restauro conservativo ed al suo utilizzo come sede di manifestazioni ed eventi culturali. Il Castello, con il suo giardino ricco di pergolati, roseti e fiori vari che consente un panorama incantevole sulla baia, è aperto a visite turistiche.



CASTELLO BROWN

Is an old military fortress built upon the remaining of a Roman Castrum, and placed in an elevated position at the entrance of the Portofino inlet.

The Castle was built around the 10th century and was sieged and attacked various times from Saracen pirates, until the beginning of the 15th century.

The first accurate historical information date back to 1425, during the dominion of the Viscounts of Milan until 1435, and to 1432 when the Castle saved Portofino from Venetian attacks. The Republic of Genoa, during the 16th century first, then in the 1624 and later from 1725 to 1728, enlarged the structure of the castle.

During the French occupation, by Napoleon in 1797, the castle was further reinforced.

After the Congress of Vienna Portofino became part of the Kingdom of Sardinia first, and Kingdom of Italy later, the castle lost its strategic value when disarmed in 1867.

In the same year it was sold to English Consul Sir Montague Yeats Brown and then in 1949 to John Baber. In 1961 Baber sold the Castle back to Portofino's Local Council which renovated it and devoted it to cultural events.

The Castle with its rose garden and a breathtaking view on the bay is open to tourists.



Marina Vasiranii

PORTOFINO



L
PIAZZ

